

Ance, le costruzioni e l'arte «Trasformare la città»

L'assemblea. Le opere della pittrice Ester Negretti al centro del confronto
«Gli artisti possono diventare catalizzatori del cambiamento sociale»

La convinzione è che vi sia una relazione profonda, un'ideale continuità tra l'arte e le costruzioni, in particolare se queste ultime si associano a temi come la rigenerazione del territorio.

Non è un caso se Ance ha voluto intitolare #costruire-arte, la propria assemblea generale chiamando l'artista comasca **Ester Negretti** a sviluppare questo tema.

«Dall'incontro con l'architettura nasce una collaborazione importante, dove l'arte opera come filo conduttore e ci guida attraverso un percorso di riqualifica del territorio,

con la voglia di generare cultura e trasformare la nostra città» dice l'associazione in una nota di presentazione dell'evento.

L'esempio di Borgovico

«L'idea di fondo è che l'arte possa avere un ruolo sociale molto importante diventando elemento catalizzatore per dinamiche di cambiamento anche relative al contesto urbano» spiega Negretti, protagonista di un concreto processo di trasformazione nel caso di via Borgovico, il quartiere cittadino in cui c'è il suo atelier e in cui gli artisti e numerosi commercianti chiedono da tempo al Comune la chiusura al traffico nel fine settimana per favorire iniziative sociali e artistiche. «Si tratta di un esempio concreto in cui l'arte innesca il cambiamento - continua Negretti - la leva è scattata innanzitutto a livello culturale e la zona è già stata ribattezzata "Brera del Lario" per sottolineare la vivacità del tessuto di artisti e artigiani che operano nella zona».

Più ampio lo sguardo sollecitato da Ance che nell'assemblea - in programma giovedì dalle 17 nella sede di via Brianza - cercherà di indagare me-

todi e modelli per una riqualificazione "intelligente" del territorio, una riqualificazione che determini valore aggiunto, per la comunità, in termini culturali e ambientali.

Possibile? Sì, molte esperienze lo dimostrano e l'arte può diventare un driver per assicurare qualità e bellezza. Il tema sarà affrontato dal presidente di Ance Como, **Francesco Molteni** con il presidente di Ance **Gabriele Buia** e il presidente della Regione, **Attilio Fontana**. Un dibattito, il loro, moderato dal direttore de La Provincia **Diego Minonzio**.

I protagonisti saranno chiamati ad approfondire gli spunti lanciati da Negretti attraverso le sue opere. Ma attenzione, non sarà, la sua una mostra in senso stretto, meno che mai un allestimento decorativo.

«Abbiamo previsto tre sostanziali interventi - continua l'artista - ci sarà innanzi tutto un video che svilupperà il tema al centro dell'assemblea e che è nelle mie corde anche attraverso i materiali che è mia consuetudine utilizzare: calcestruzzo, pezzi di catrame insieme con oggetti come ad

esempio può essere il biglietto di un autobus o un pezzo di pagina di giornale».

Spettacolare, ideale ingresso all'assemblea, saranno i tre totem che Negretti allestirà nell'atrio della sede dell'associazione.

Si tratta di elementi caratteristici nella sua produzione artistica, elementi intrisi di pittura dove materiali, luci, suoni dialogano con la realtà circostante e di cui ne rivela l'essenza.

Il richiamo dell'acqua

Comasca, studi di disegno al Setificio, Ester Negretti è cresciuta e ha formato la sua tecnica pittorica nella "bottega" di pittori esperti. Il suo stile e le sue opere hanno ricevuto un interesse costante e crescente della critica, la prima mostra personale risale al 2002, poi numerose esposizioni in Italia e all'estero, da Oslo a Boston.

Uno dei temi della sua più recente attività è quello dell'acqua, elemento centrale del paesaggio comasco. E proprio a quest'ultimo sono dedicate alcune opere che verranno esibite nel salone dell'assemblea.

E. Mar.



I totem realizzati dall'artista comasca



Ester Negretti al lavoro nel suo atelier di via Borgovico

■ Un video e tre grandi totem all'ingresso per introdurre il dibattito

■ Giovedì anche il presidente nazionale Gabriele Buia